

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 137

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MELLONI

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595, PRIMO E SECONDO CAPOVERSO, E ARTICOLO 57 DEL CODICE PENALE, MODIFICATO DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 4 MARZO 1958, N. 127, E AGLI ARTICOLI 13 E 21 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 5 novembre 1965

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 3 novembre 1965.

L'onorevole Melloni Mario è stato querelato dal professore Laricchia Roberto per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Milano con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1924/62 della Procura di Milano).

*Il Ministro
REALE.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Milano, 9 ottobre 1965.

Mi prego di chiedere a V.E., a norma dell'articolo 68, comma secondo della Costituzione, l'autorizzazione a procedere nei con-

fronti dell'onorevole Melloni Mario di Luigi e di Corlone Carla, nato a San Giorgio di Piano (Bologna) il 25 novembre 1902, residente in Milano via Vincenzo Monti, 27 - deputato al Parlamento - per il reato di cui agli articoli 595 primo e secondo capoverso del Codice penale in relazione all'articolo 57 del Codice penale per avere, quale direttore responsabile del quotidiano *Stasera*, stampato in Milano, omesso di esercitare sul contenuto del proprio giornale, il controllo necessario ad impedire che fosse commesso il reato di diffamazione in danno di Laricchia Roberto, mediante pubblicazione in data 6 marzo 1963 di un articolo non firmato (opera di giornalista rimasto ignoto) dal titolo « Un radiologo denuncia il direttore della Clinica San Carlo », di contenuto offensivo per la reputazione del predetto Laricchia Roberto, cui veniva, fra l'altro, attribuito di essere stato querelato dal dottor Carimati Angelo per ingiurie, minacce ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni, nonché di essersi comportato scorrettamente, con altri professionisti, prima che col Carimati.

*Il Procuratore della Repubblica
(firma illeggibile)*

PAGINA BIANCA